

Pec Direzione



Da: Machtub <machtub@gmail.com> **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**
Inviato: domenica 15 febbraio 2015 19:04
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Cc: ENV-CHAP@ec.europa.eu; segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; amb.savi@regione.sardegna.it; difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; ampa.1077448@pa.postacertificata.gov.it; parcodiportoconte@pec.it; ampsinismaldiventre@pec.it; protocollo@pec.comune.alghero.ss.it; protocollo@pec.comune.sassari.it; comune.villanovamonteone@halleycert.it; protocollo@pec.comune.stintino.ss.it; comune@pec.comune.porto-torres.ss.it; sindaco@pec.comune.bosa.or.it; protocollo.magomadas@digitalpec.com; protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it; protocollo.narbolia@pec.comunas.it; protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it

Oggetto: procedimento VIA ricerche petrolifere Mar di Sardegna, febbraio 2015

Prot. DVA - 2015 - 0004226 del 16/02/2015

OSSERVAZIONI I procedimento VIA ricerche petrolifere Mar di Sardegna, febbraio 2015

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

15 Febbraio 2015

e p.c. alla Commissione Europea,
ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,
Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,
amb.savi@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara,
ampa.1077448@pa.postacertificata.gov.it,

al Presidente dell'Azienda speciale Parco di Porto Conte,
parcodiportoconte@pec.it,

al Direttore dell'A.M.P. "Sinis – Mal di Ventre",
ampsinismaldiventre@pec.it,

al Sindaco di Alghero,
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it,

al Sindaco di Sassari,
protocollo@pec.comune.sassari.it,

al Sindaco di Villanova Monteleone,
comune.villanovamonteone@halleycert.it,

al Sindaco di Stintino,
protocollo@pec.comune.stintino.ss.it,



al Sindaco di Porto Torres,
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it,

al Sindaco di Bosa,
sindaco@pec.comune.bosa.or.it,

al Sindaco di Magomadas,
protocollo.magomadas@digitalpec.com,

al Sindaco di Cuglieri,
protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it,

al Sindaco di Tresnuraghes,
protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it,

al Sindaco di Narbolia,
protocollo.narbolia@pec.comunas.it,

al Sindaco di San Vero Milis,
protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it,

Oggetto: **intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" nel Mar di Sardegna.**

La sottoscritta TAMBURINO MARIA LUISA, residente in _____, Via _____, (c.a.p. _____) posta elettronica _____,

PREMESSO CHE

con istanza pubblicata sul quotidiano *La Nuova Sardegna* in data **2 febbraio 2015** è stato avviato il **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** relativo al **progetto di indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG"** da parte della Società **TGS-NOPEC Geophysical Company ASA**, avente sede a in Lensmannsliia, 4 – 1386 Asker (N), in un'area del *Mar di Sardegna* ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* la Società **TGS-NOPEC Geophysical Company ASA** ha presentato in data 26 giugno 2014 al **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche** un'istanza di **permesso per la prospezione in mare** per la ricerca di **idrocarburi "d.2 E.P.-TG"** in un'area del *Mar di Sardegna* (**zona E**, decreto ministeriale 9 agosto 2013) pari a kmq. 20.890 (acque territoriali italiane), a una distanza minima di km. 45-75 dalle coste sarde nord occidentali (in http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/istanze/dettaglio.asp?cod=604&numero_fasi=4). Il **progetto** prevede una prima fase comprendente **"una campagna di indagini geofisiche per l'acquisizione di dati di tipo 2D, seguita da una successiva campagna di acquisizione di dati 3D, da svolgersi in una seconda fase"**. Secondo quanto dichiarato, **"le linee di acquisizione 2D si estenderanno per una lunghezza complessiva di circa 7,818 km"**, mentre l'area dove verrebbero sviluppate le indagini geofisiche per l'acquisizione di dati 3D sarebbe stimata in 6.000 chilometri quadrati;

* alla data odierna **non è stato pubblicato il progetto, lo studio di impatto ambientale** e la relativa **documentazione** sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT>), in violazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

* l'area di mare oggetto del progetto è contigua e interessa il ben noto **Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini** istituito come **area marina protetta di interesse internazionale** e **area specialmente protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.)**, in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 20 marzo 2002);

* l'attività di prospezione a mare generalmente consiste in "spari" di aria compressa (*airgun*) per un tracciato complessivo di migliaia di km. per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" hanno una cadenza ravvicinata (uno ogni 5-15 secondi), con intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;

* al contrario di quanto sostenuto dal Soggetto proponente ("gli impatti ambientali ... nel complesso non sono risultati né elevati né irreversibili"), il danno alle specie di **Cetacei** e di **Tartarughe marine** ben presenti nell'area marina interessata sarebbe **devastante**, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzariol e altri, *Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding*, in Plos One, 2011). Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le **specie ittiche**, anche di interesse commerciale;

* il **principio di precauzione** in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l'azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante (vds. Corte Giust. UE, Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III *quater*, 23 aprile 2014, n. 4410);

* per analogia istanza presentata dalla **Schlumberger Italiana s.p.a.** in relazione ad analogo **progetto di prospezione a mare per la ricerca di idrocarburi** nella stessa **area marina**, la **Commissione tecnica VIA/VAS** ha già emesso il **parere negativo n. 1650 del 7 novembre 2014** (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1411>);
Pertanto,
CHIEDE

- che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.**;
- che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'**improcedibilità per mancata contemporanea pubblicazione del progetto, dello studio di impatto ambientale e relative documentazioni** sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, in violazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., ovvero l'**incompatibilità ambientale del progetto proposto** ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. a causa dell'**insostenibilità degli impatti sulla fauna marina** e in applicazione del fondamentale **principio di precauzione** (artt. 174 Trattato U.E., 3 *ter* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);
- che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del **responsabile del procedimento** (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

_____ *Maria Luisa Tamburino* _____